

Con il patrocinio di:



Comune di Perugia



Avis Regionale Umbria



Comune di Magione



Si ringraziano per il sostegno fornito per la stampa del volume:



TERMOIDRAULICA

di Bartoccini Massimiliano
Via dei Molini, 9A
Magione (06063) - Perugia
P.IVA 03247760543
Cell. 347 3853547

CioccolatoCocco
PARRUCCHIERI

Roberto Taborchi

50 anni in due colori

La storia di AVIS a Magione dal 1971



Morlacchi Editore

In copertina:

Monumento al Donatore AVIS Magione, realizzato dal Maestro Sestilio Burattini nel 1992 e restaurato nel 2018, situato presso i Giardini Pubblici

Sul frontespizio:

Targa in rame realizzata da Giuseppe Riganelli e conservata nella sede sociale

In quarta di copertina:

*Torre dei Lambardi illuminata di #gialloplasma il 9 luglio 2020
(foto Lorenzo Dogana)*

Si ringrazia Lorenzo Dogana per il restauro delle fotografie presenti nel volume e per la realizzazione della copertina.

Le riproduzioni fotografiche che figurano in copertina, in quarta di copertina, e le altre presenti nel libro sono state prelevate dall'archivio fotografico storico di AVIS Magione.

ISBN/EAN: 978-88-9392-281-4

Copyright © 2021 by Morlacchi Editore, Perugia.

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata.

redazione@morlacchilibri.com – www.morlacchilibri.com.

Finito di stampare nel mese di giugno 2021 da Logo srl, Borgoricco (PD).

Cari amici di Magione,

È con estremo piacere che condivido con voi la gioia e la soddisfazione per una ricorrenza così importante come il 50esimo compleanno della sede Comunale dell'Avis, ben rappresentata in questo volume. Iconografia di una sezione che ha saputo crescere ed affermarsi ma soprattutto rappresentazione di una comunità che con le sue emozioni, fatiche e speranze si è impegnata in questa forma insostituibile di volontariato, accompagnandolo nella sua evoluzione. Intrecciando le vite singolari con il destino comunitario nei nodi indissolubili del servizio e della disponibilità ad individuare e risolvere i bisogni.

Un traguardo straordinario raggiunto grazie a impegno, passione e spirito di cittadinanza attiva di ciascuno di voi. Valori che da sempre costituiscono la spina dorsale della nostra grande famiglia di donatori.

Purtroppo l'emergenza sanitaria ci ha impedito di organizzare gli eventi ed appuntamenti pubblici e le manifestazioni di condivisione così come tradizione in AVIS. Una tradizione che ci consente di essere vicini alla gente, parte integrante ed integrata delle nostre comunità, riferimento per i bisogni di chi ci sta accanto. Occasione per manifestare attraverso la festa, la gioia del volontariato, un modo per celebrare in maniera ancora più significativa l'anniversario della vostra sede.

Nonostante il Covid non stia dando tregua a nessuno, l'impegno che tutti voi state continuando a esercitare quotidianamente rappresenta la miglior risposta alle necessità della comunità di cui siamo parte, e il miglior modo per dimostrare quanto importante sia essere donatori e volontari. Per la donazione del sangue ma soprattutto per la testimonianza di solidarietà e senso di responsabilità sociale e

civile. Un impegno etico che rende ragione allo spirito di umanità e fa prevalere l'impegno per il 'noi' a dispetto dell' 'io'.

Tra la nostra grande famiglia e il territorio per il quale siete un punto di riferimento c'è un legame fortissimo che, al di là delle difficoltà, dura da anni: penso ad esempio ai terremoti che hanno colpito il Centro Italia, situazioni difficili di fronte a cui nessuno di voi ha mai mollato, così come ora in questa pandemia mondiale. I pazienti sanno di poter contare su di noi, lo hanno visto durante i mesi più critici e anche adesso: trasfusioni e terapie salvavita non sono mai mancate e tutto questo è frutto della scelta etica e non remunerata dei donatori. Promuovere la cultura della solidarietà è fondamentale sempre, ma in particolare in un momento come questo.

Spegnere 50 candeline rappresenta un evento eccezionale, soprattutto se caratterizzato dalla vitalità e dalla determinazione che cresce e rivitalizza con l'età. Per una associazione come Avis che non deve fare memoria per il futuro ma usare la memoria per crescere ogni giorno in valori, presenza e capacità organizzative e propositive.

Speriamo quindi, di riuscire a celebrarlo insieme e come merita, questo compleanno, così come il 14 giugno, la Giornata mondiale del Donatore che il Covid nel 2020 ci ha impedito di vivere come desideravamo, ma la cui organizzazione per il 2021, come deciso dall'Oms, è stata assegnata comunque all'Italia.

Con la speranza di poter tornare presto a vivere insieme tutto questo, vi invio i miei più sinceri auguri, insieme al ringraziamento di cuore per tutto quello che fate e stringendovi in un fraterno abbraccio.

Gianpietro Briola

Presidente di AVIS Nazionale

"50 anni in due colori. La storia di Avis a Magione" di Roberto Taborchi, Presidente della locale sezione Avis dal 2017, consente di fissare la vita dell'associazione in questo primo mezzo secolo dalla sua fondazione.

Nata all'inizio degli anni Settanta del secolo scorso – nella fase di maggior radicamento ed espansione sul territorio dell'Avis Nazionale, che aveva finalmente ottenuto una legislazione per riconoscerne il ruolo e regolamentare la raccolta, la conservazione e la distribuzione del sangue in Italia – l'associazione di Magione attraversa, con le sue vicende, gli eventi della nostra comunità.

È certamente interessante ripercorrerne le tappe attraverso il susseguirsi dei Presidenti nei loro ricordi diretti o indiretti; i rapporti con le altre associazioni locali, a partire dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso che giocò un ruolo importante nella fase fondativa; l'oscillazione del numero dei donatori e donazioni, talvolta legato a fenomeni sociali e di costume; la documentazione di archivio, insostituibile base oggettiva del racconto storico. In ultimo l'archivio fotografico che ricostruisce volti, amicizie, comunanze di impegno volontario e collettivo, momenti di aggregazione sociale; ma anche luoghi, spazi pubblici e circostanze istituzionali.

L'associazione oggi è tra le più dinamiche e vive dell'Umbria. Spesso citata ad esempio, come dimostrano i numeri degli iscritti e delle donazioni. Queste ultime non sono mancate neanche nei momenti più difficili, carichi di comprensibili paure e riluttanze dei donatori nel recarsi nei centri di raccolta, della pandemia 2020-2021. Nel capitolo "We Are Avis Magione" c'è narrato l'oggi, ma si intravedono gli obiettivi, i sogni e le aspirazioni per il domani.

Un domani ancora una volta al servizio degli altri, trasmettendo il concetto di dono anonimo, gratuito, periodico, disinteressato.

Di tutto questo i magionesi – a partire dall'istituzione comunale – sono orgogliosi e di questo affetto e gratitudine daranno certamente testimonianza nelle varie iniziative che saranno dedicate al cinquantesimo anniversario di fondazione. Viva Avis Magione!

Giacomo Chiodini
Sindaco di Magione

50 anni per un'Associazione sono un traguardo straordinario, che deve essere celebrato con tutti gli onori che merita.

Volevo in qualche modo rendere omaggio a questa realtà che mi ha dato molto a livello personale, facendomi conoscere persone splendide con cui ho condiviso idee, progetti e, soprattutto, il desiderio di aiutare il prossimo.

E vista la passione che ho fin da piccolo per la scrittura, è stato facile decidere come realizzare questo omaggio.

Un libro non è un oggetto, ma un percorso che fa viaggiare la mente, e che ci permette in questo caso di ripercorrere anche la storia del paese, in parallelo a quella della sezione. Le tante fotografie, documenti e testimonianze presenti, riportano alla luce persone, colori, profumi e suoni riposti in un cassetto chiuso da tempo, ma mai dimenticato.

Un percorso lungo mezzo secolo, colorato di #gialloplasma e #rossosangue.

Una Storia di uomini, di valori e di vita, di cui sono e sarò sempre orgoglioso di far parte.

#sharetheblood

Roberto Taborchi